

IL WELFARE GENERATIVO

Dalla teoria al bando "Bando Seminare Comunità"

MARIA BEZZE, FONDAZIONE "E. ZANCAN"

BIELLA, 13 SETTEMBRE 2019



Lo stato di salute del nostro welfare

ANALISI

- Le risorse ci sono e sono aumentate
- È sbilanciato verso alcuni bisogni (a scapito di altri)
- Privilegia una gestione centralizzata, i trasferimenti economici e la frammentazione degli aiuti
- Non redistribuisce verso chi ha più bisogno
- È meno efficace di altri nel ridurre la povertà

DIAGNOSI

Non è un problema di quantità di risorse a disposizione

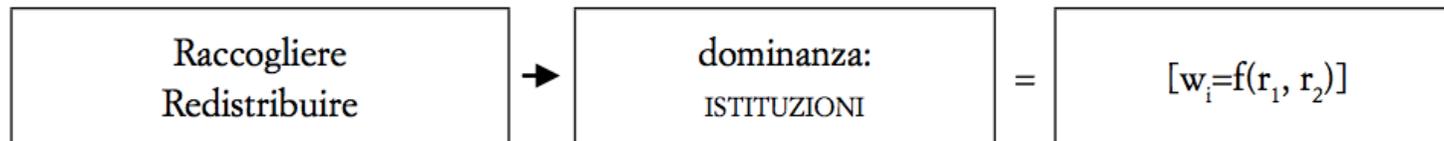
Piuttosto è un problema di come vengono usate le risorse, cioè di come vengono redistribuite (modi e destinatari)

Recessione/crisi di welfare per incapacità a gestirlo, ci fa dire che il welfare è un costo e non un investimento

Welfare: costo o investimento

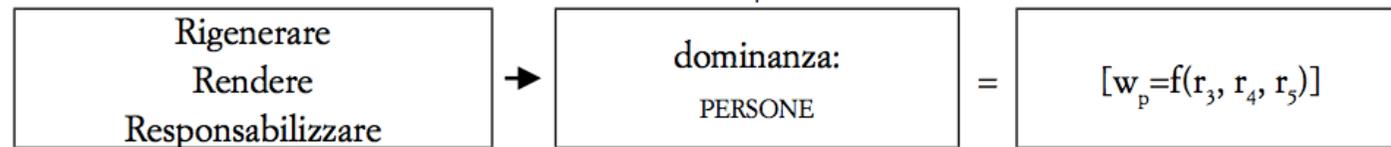
- L'investimento si realizza quando la spesa sostenuta oltre a produrre degli effetti immediati che rispondono al bisogno contingente, genera effetti di più lungo periodo
- Nel sociale, gli effetti sono riconducibili a rendimenti economici e sociali che si sviluppino nel tempo in termini ad esempio di prospettive occupazionali, di redditi da lavoro ma anche di rafforzamento delle capacità attuali e future delle persone che ricorrono ai servizi di welfare
- Il welfare come investimento era un concetto ben presente quando derivava da scelte di carità: il welfare reso possibile dagli istituti religiosi → ***aiutare le persone chiedendo loro di aiutarsi, cioè il dare aiuto valorizzando la dignità della persona***

Lo schema di gioco del welfare che conosciamo ma che non basta più...



R1 = raccogliere **R2 = redistribuire**

...per questo aggiungiamo altre 3 leve strategiche



R3 = rigenerare **R4 = rendere** **R5 = responsabilizzare**

Rigenerare (R3)

SIGNIFICATO	AZIONI (esempi)
Non consumare completamente le risorse, ma fare in modo che a loro volta producano qualcosa	<ul style="list-style-type: none">• L'aiuto in servizi crea lavoro (magari anche per i poveri)• Dare denaro o prestare denaro?

Rendere (R4)

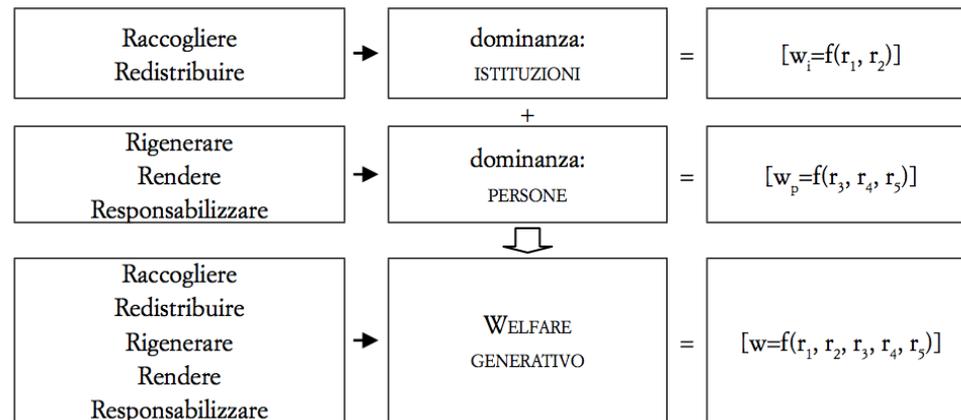
SIGNIFICATO	AZIONI (esempi)
<p>Quando i benefici (sociali ed economici) sono maggiori dei costi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere solo interventi efficaci• L'aiuto in servizi abbatte molto di più degli aiuti in denaro la povertà e la disuguaglianza• Meglio un'opportunità che la beneficenza

Responsabilizzare (R5)

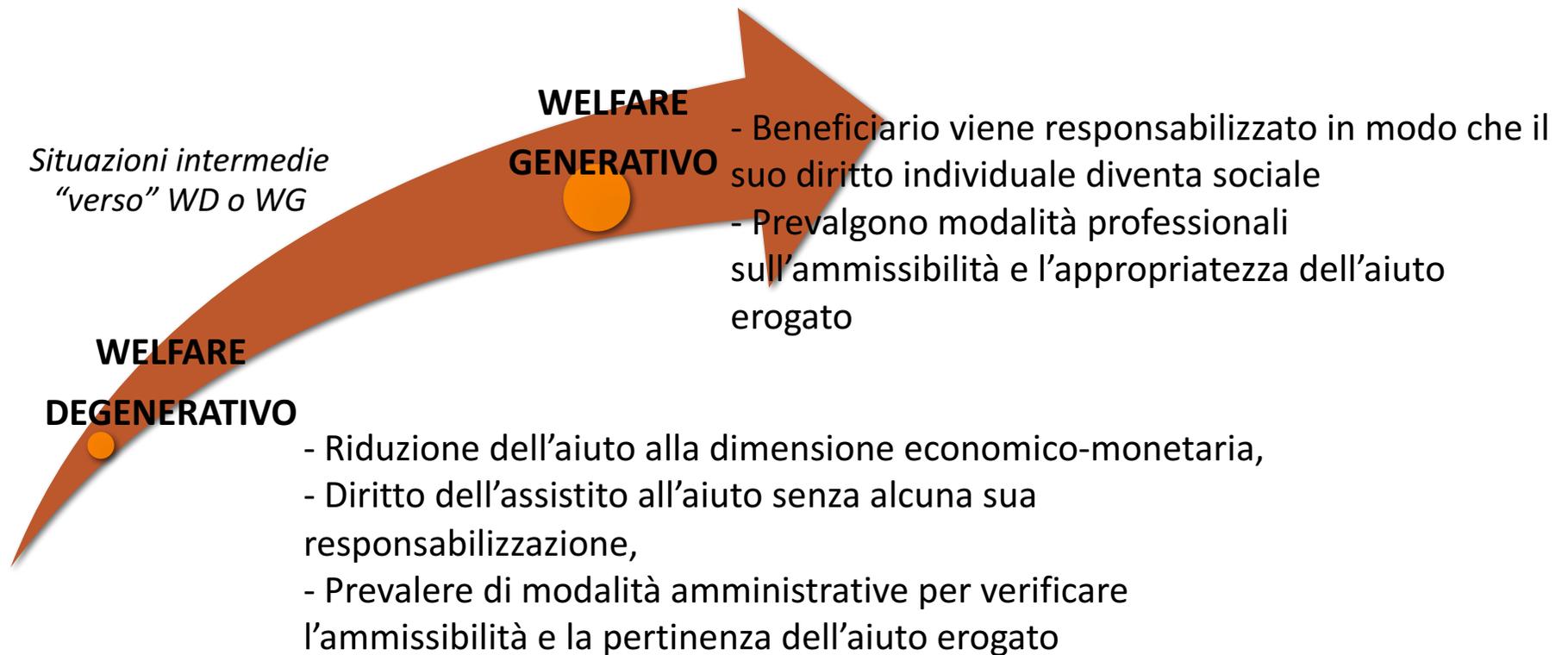
SIGNIFICATO	AZIONI (esempi)
Non posso aiutarti senza di te	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la persona rivitalizzando le sue capacità• Valorizzare le capacità delle persone per metterle a frutto a favore di sé e degli altri

Il welfare generativo

È UN WELFARE CHE,
DOPO AVER RACCOLTO LE RISORSE E MENTRE LE REDISTRIBUISCE,
DIVENTA CAPACE DI RIGENERARLE E FARLE RENDERE,
GRAZIE A UNA SISTEMATICA RESPONSABILIZZAZIONE SUGLI ESITI,
RESA POSSIBILE DA UN DIVERSO INCONTRO TRA DIRITTI E DOVERI (Vecchiato, 2012)



Welfare: DA degenerativo A generativo



WG nelle scelte: esempi

SISTEMA NORMATIVO:

- Proposta di legge C. 3763/2016
- Atto di indirizzo del MLPS per il sostegno a iniziative e progetti di rilevanza locale promossi dalle ODV e dalle APS
- Piano Socio Sanitario 2019-2023 Regione Veneto

ENTI ECCLESIALI:

Caritas Ambrosiana e Caritas di Roma: centri di ascolto, azione pastorale, servizi sociali e sanitari

ENTI LOCALI:

- Agenzia per la Coesione Sociale del Comune di Venezia
- Uo accoglienza e interventi per famiglie e minori del Comune di Bologna

FONDAZIONI:

- Compagnia San Paolo e Ufficio Pio
- Compagnia San Paolo con Cariplo, Fondazione con il Sud e Cariparo
- Fondazione Cariparma
- Fondazione Comunità Napoli Centro Storico

Welfare generativo nel rapporto con la persona (1)

“Non posso aiutarti senza di te”
(attivazione)

***“Posso aiutarti meglio se oltre a dare risposte ai tuoi
bisogni/problemi
ti metto nelle condizioni di far fruttare le tue capacità a
beneficio tuo e di altri”***

(attivazione focalizzata sul potenziamento di uno o più
capacità della persona)

Welfare generativo nel rapporto con la persona (2)

- Nella prospettiva del WG è **fondamentale comprendere e valorizzare le capacità proprie della persona**
- Nella prospettiva del WG **non basta saper riconoscere e lavorare sui bisogni/problemi** delle persone **ma anche e soprattutto sulle sue capacità** (singolo, famiglia, ambiente)
- *Logica SE/ALLORA:*
SE non vedo (e metto a rendimento) le capacità delle persone aiutate
ALLORA non posso realizzare pratiche generative con la persona

Capacità che ci sono ma non riconosciute

OPERATORI

Abbiamo chiesto agli operatori quali fossero i punti di forza e le risorse che, nella loro esperienza, le persone aiutate possono investire nell'attività di aiuto agli altri

Più della metà degli operatori intervistati non è riuscito a individuare capacità specifiche

Le capacità che il 48% degli operatori hanno riconosciuto alle persone che hanno avviato esperienze di aiuto agli altri, sono prevalentemente di tipo relazionale e comportamentale

PERSONE AIUTATE

Più dell'80% degli intervistati ha descritto proprie capacità spendibili per gli altri:

- il 63% si riconosce delle qualità di tipo personale/caratteriale quali sensibilità, pazienza e capacità di ascolto, volontà di aiutare, propensione a donare

- il 59% riconosce di possedere un bagaglio di conoscenze e competenze – «sapere» e «saper fare» – potenzialmente utili (anche) agli altri, quali: capacità manuali; conoscenza dei servizi fruiti; conoscenze culturali; competenze tecnico-professionali

Aimi D., Geron D. e altri (2017), Valutazione delle azioni generative di contrasto alla povertà, Studi Zancan, 3/2017

Responsabilizzare non significa obbligare

Le azioni generative sono volontarie e spontanee...

... non è lavoro retribuito

... non sono previste contropartite

... non presuppongono sanzioni

... ma sono **CONDIZIONABILI**

Avvertenze per l'uso: l'azione generativa

- E' realizzata gratuitamente dalla persona in una logica di solidarietà, di complementarità e non di sostituzione degli operatori
- Non è considerata rapporto di lavoro dipendente, né può essere considerata come diritto ad eventuali assunzioni o titolo di preferenza in selezioni
- Non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno da eventuali beneficiari dell'attività
- Ha natura temporanea e la sua realizzazione non comporta rimborsi spese
- Non è proporzionale e non è pari a quanto beneficiato
- Non è lavoro né baratto amministrativo

Bando "Seminare Comunità"

IL BANDO 2017

Tra gli obiettivi prioritari

“presentare preferibilmente azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo) al fine di aumentare il rendimento degli interventi sociali attuati a beneficio della collettività”

COME

Coinvolgere le persone beneficiarie delle attività progettuali in “azioni a corrispettivo sociale” finalizzate a: “rafforzare i legami sociali, favorire le persone deboli e svantaggiate nella partecipazione alla vita sociale, promuovere a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, in generale, ad accrescere il capitale sociale”

→ Supportati a: individuare le persone “potenzialmente generative”, le loro capacità e le strategie per coinvolgerle; metterle in grado di realizzare le azioni generative

→ Monitoraggio e valutazione delle azioni generative

Bando “Seminare Comunità”: focus su 5 progetti

Fragilità
Antonio Barioglio



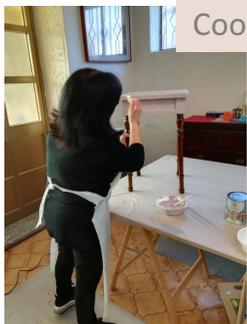
Polisportiva
Handicap Biellese



Let Eat Grow



Ricreando
Coop. La Famiglia



Tra Gener-Azioni
Coop. Maria Cecilia



FragilEtà

Antonio Barioglio Onlus



2 ambiti di intervento:

- anziani non autosufficienti (Progetto Domiciliarità)
- famiglie con minori disabili o con gravi patologie (Progetto Pollicino)

Obiettivi progetto

- | | |
|----|--|
| A. | <i>Favorire il processo di empowerment dell'utente e della sua famiglia, favorendo la responsabilizzazione nella pianificazione dell'assistenza ed il potenziamento della capacità di autodeterminarsi, al fine di migliorare le competenze nella gestione dell'organizzazione del carico assistenziale.</i> |
| B. | <i>Favorire l'incontro tra soggetti che condividono esperienze di vita comuni al fine di facilitarne il supporto reciproco.</i> |

Insieme si può

Polisportiva Handicap Biellese



Obiettivi progetto

A.	Facilitare l'inserimento occupazionale di persone con disabilità
B.	Dare un ruolo sociale ai disabili coinvolti, aumentare le loro abilità e autonomie, aumentare l'autostima.
C.	Inserimento occupazionale di giovani normodotati
D.	Collaborazione tra studenti e persone disabili (WG)
E.	Scambi culturali e arricchimento sociale della comunità
F.	Divulgare e portare a conoscenza il lavoro svolto

Attraverso:

- la formazione e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità all'interno dell'enoteca regionale,
- la promozione dei prodotti nel territorio
- l'apertura del bar ristorante La Malvarosa, a Lessona



Let Eat Grow

Associazione Let Eat Bi

La filiera agroalimentare Let Eat Grow



Produzione
HARAMBEE
Orti di Verrone, Berriana e
Ponderano



Trasformazione
CRESCO
Laboratorio Raggio Verde
Vigliano B.se



**_Etichettatura e
Vendita_**
**BOTTEGA DEI
MESTIERI**
Biella



Ricicreando

Cooperativa La Famiglia



Destinatari:

- Persone in situazione di fragilità, con gravi difficoltà (disoccupazione, dipendenza da alcool e droghe, ludopatia, senza fissa dimora, gravi problemi di salute, instabilità psicologica)

Attività:

- formazione e inserimento lavorativo di persone con fragilità
- laboratori di restauro mobili con la tecnica di shabby chic
- individuazione famiglie bisognose di restauro mobili
- vendita dei mobili restaurati

Tra Gener-Azioni

Cooperativa Maria Cecilia

Obiettivi progetto

- | | |
|----|--|
| A. | <i>Offrire opportunità concrete per le famiglie che si vogliono trasferire a Trivero</i> |
| B. | <i>Rafforzare i legami di collaborazione e supporto reciproco nella comunità</i> |
| C. | <i>Evitare il rischio di isolamento di parte della popolazione anziana</i> |
| D. | <i>Favorire gli scambi e l'integrazione tra diverse generazioni</i> |



 **Maria Cecilia**
Società Cooperativa Sociale ONLUS

Impatto generativo



Quali insegnamenti

- È possibile promuovere la sussidiarietà insita in ogni persona (art. 4, c. 4 della Costituzione)
- Rivisti i modi con i quali vengono aiutate le persone, ritrovando anche fiducia in quello che si fa (“... cambio profondo di prospettiva anche per chi lavora da tanti anni con le persone in difficoltà”)
- Rimettere in circolo le capacità aiuta la sostenibilità futura (“Il fatto di aver valorizzato le risorse di alcuni beneficiari, che ora sono in grado di aiutare altri consente di proseguire con un nuovo ciclo”)
- Ci sono alcune situazioni di fragilità/carico di cura per le quali è più difficile promuovere la sussidiarietà (“Coinvolgere in azioni di WG le famiglie con bambini piccoli è stato molto complesso”)
- È importante sviluppare la “logistica delle capacità” (“Non è stato facile trovare azioni generative da proporre”)

www.welfaregenerativo.it



**Welfare
Generativo**

COS'È IL WG ▾

PRATICHE DI WG ▾

PARTECIPA ▾

NEWS ▾

CHI SIAMO

CONTATTI

Cerca...

Sostieni la ricerca sul WG

[Donazione](#)



WELFARE GENERATIVO

PRATICHE DI WG

PARTECIPA

NEWS

